Anno XLI. Lunedì-Martedì 11-12 Giugno 1888 N. 135

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La dimissione del ministro Puttkamer, annunziata dalla *Post* e dalla *National Zeitung* di Berlino, non sorprenderà chiunque ricordi l'origine delle difficoltà sorte in Prussia a proposito della promulgazione della legge sulle Legislature quinquennali.

L'uscita di quest'uomo dal Ministero è una ben magra consolazione per i progressisti, delusi nella loro speranza che la legge sulle Legislature quinquennali non sarebbe stata sancita e che il Bismarck, pur restando al suo posto, avrebbe perduto d'autorità e prestigio! Veramente non sappiamo qual guadagno facciano i progressisti col non avere più un Puttkamer a dirigere le elezioni. Si dice che il suo posto sarà preso da un liberale nazionale, il Miquel o il Benda. Ora i liberali nazionali non sono amici dei progressisti e aspettano soltanto il momento di provare al Bismarck la loro devozione per lui. Quindi, il futuro ministro dell'interno, anche se fosse un liberale moderato, non sarebbe meno zelante del Puttkamer nel sostenere le candidature governative; soltanto agirebbe con maggior discernimento e, d'altra parte, farebbe tanto più facilmente l'interesse del Governo, inquantochè il suo colore politico gli concilierebbe la fiducia degli elettori. La morale di tutta la faccenda è che il principe Bismarck rimane sotto Federico III° quel medesimo personaggio autorevole e indispensabile che fu sotto il defunto Guglielmo. Il *Fort mit Bismarck!* non è più potente del flutto che s'infrange contro uno scoglio.

—

In Francia i gruppi di Destra hanno deciso di costituire una Lega detta della Consultazione nazionale, con un Comitato d'azione residente a Parigi composto di dodici deputati rappresentanti tutte le gradazioni conservatrici della Camera. Lo scopo della Lega è, come dice il suo titolo, di provocare il consulto del paese, facendo propaganda per lo scioglimento della Camera e per la revisione. In altri termini è il movimento boulangista che s'organizza. È vero che le varie frazioni conservatrici (pare che siano non meno di dodici) intendono, lavorando in comune di promuovere, ciascuna, i proprii interessi, le proprie soluzioni politiche, ma in realtà la loro Lega lavorerà *pour le roi de Prussie,* ossia per Boulanger. Soltanto in questo nome può ottenere il suo obiettivo immediato. Lo stesso Governo agevola il còmpito ai nemici delle istituzioni, impegnandosi anch'esso a proporre la revisione della Costituzione. Poichè è sicuro d'esser padrone della scelta del momento? Quando l'agitazione revisionista sia scatenata, sarà il Floquet in grado di frenarla e farla servire a' suoi fini? O non ne rimarrà piuttosto sopraffatto? Noi confessiamo di non intendere codesta politica del Ministero radicale consistente nel difendere le istituzioni con le armi che il boulangismo adopera per attaccarle.

—

Dal Cairo s'annunzia la caduta di Nubar e l'andata di Riaz al posto di lui. Le ragioni di questo cambiamento ministeriale non sono conosciute ancora esattamente. Si dice che il Kedive dissentisse da Nubar circa l'ordinamento del Ministero delle finanze, ma il corrispondente del *Times* crede che Nubar deve la sua disgrazia al non aver saputo mantenere relazioni cordiali con sir Evelyn Baring, il rappresentante inglese. Questa spiegazione è forse la vera e ci mostra come i veri padroni dell'Egitto siano gli inglesi che vi stanno da sei anni.

—

L'incidente consolare turco-greco sembra finalmente terminato, avendo la Porta gettato la responsabilità degli sgarbi fatti al Panurias sul governatore di Monastir, il quale fraintese le istruzioni mandategli da Costantinopoli. La diplomazia non avrà, così, motivo d'intervenire per ispegnere una favilla che muore da sè.

NOTIZIE D'AFRICA

Massaua 9. — Alcune bande di abissini bene armate sono entrate nell'Assaorta, spingendosi fino a Zula, chiedendo la nostra protezione e dichiarando di fuggire dall'Abissinia in seguito alla fame che vi regna.

Le notizie sui dervisci sono incerte. Essi hanno un contegno pacifico verso gli italiani.

Kantibai Aman trovasi ancora ad Hebab (?).

Massaua 10. — Le condizioni all'interno dell'Abissinia accennano a torbidi.

Ras Alula è oggetto dell'odio di tutti i capi che lo dicono causa delle attuali circostanze critiche del paese. Confermasi che la ritirata degli abissini riuscì un vero disastro per le enormi perdite di uomini e di quadrupedi.

Gli abissini non sono discesi più da Ghinda nè da Ailet.

Alula trasferì definitivamente la sua residenza ad Azenfas, sbarrando con pietre ed alberi la strada da Ghinda ad Asmara presso Arbatoba.

LE FESTE DI BOLOGNA

Bologna 10. — Alle una pom. nel grande cortile dell'Università, il comitato bolognese degli studenti, ha ricevuto le rappresentanze degli studenti italiani e stranieri.

Assistevano tutti gli studenti dell'Università di Bologna, i professori colle loro signore.

Pietri, presidente degli studenti, parlò applauditissimo, salutando gli ospiti, inneggiando alla pace, alla fratellanza, fondamenti di civiltà.

Urrà fragorosi scoppiarono quando l'oratore accennò alle sessanta bandiere fra cui quelle di Mameli che fu a Roma nel 1849 e di Pisa che fu al combattimento di Curtatone.

Poscia parlarono i rappresentanti degli studenti dell'Università di Atene, Berlino, Lipsia, Roma, Parma e Grath festeggiatissimi.

Quando presentaronsi i rappresentanti dell'Università romana gli studenti tedeschi sguainano le spade, salutando.

Grandi grida di *Viva Roma intangibile!*

Infine il Comitato offerse un rinfresco agli ospiti.

Dopo il ricevimento solenne delle rappresentanze degli studenti alle 3 pom. fuvvi la conferenza di Panzacchi al teatro Brunetti.

Folla immensa nel parterre, nei palchi, negli atrii.

Quando Carducci presentossi sul palcoscenico scoppiarono immense acclamazioni. Egli salutò la gioventù, primavera della vita, esortandola a fissare il suo ideale nel combattere per la giustizia e la libertà.

Panzacchi salutò gli studenti a nome di Bologna quali continuatori delle tradizioni dei padri, come espressione della massima poesia, della vita, della speranza dell'avvenire umano. Salutò singolarmente le varie nazionalità rappresentate, sollevando vero entusiasmo.

Il discorso di forma elettissima fu interrotto e chiuso con acclamazioni.

La città è animatissima: l'affluenza dei forestieri enorme.

Stasera serata di gala in onore degli studenti, al teatro comunale.

Le rappresentanze degli studenti con bandiere, e seguite da immenso popolo percorsero applaudite le vie della città e si recarono alle cinque pom. alla stazione per ricevere i delegati delle università e delle Facoltà Francesi. Lo spettacolo di questo arrivo fu indescrivibile; massimo l'entusiasmo.

Alla stazione gli studenti tedeschi salirono sulle stesse carrozze degli studenti francesi e percorsero la città tenendosi a braccio. L'entusiasmo giunse all'eccesso; fino a staccare i cavalli dalle carrozze che furono tratte dagli studenti italiani. animazione insuperabile.

L'arrivo dei Sovrani

(Nostro telegramma particolare)

Bologna 11 (ore 10 e 8.)

I Sovrani arrivati alle ore 9 furono acclamati da enorme folla. La carrozza procede passo passo per la via dell'Indipendenza, circondata da studenti italiani e stranieri che gridano Viva Savoia. Entusiasmo crescente, ovazioni infinite. I reali presentansi al balcone della piazza rigurgitante. Urla di evviva. Commozione indicibile. 50 bandiere e 5 bande seguono l'imponente corteo.

La vertenza dell'Italia col Zanzibar

A proposito della vertenza sorta fra l'Italia e il Sultano del Zanzibar, la *Riforma* reca la seguente nota officiosa:

« Crediamo di sapere che il nostro Governo, benchè abbia chieste e avute nuove informazioni sui fatti da cui ebbe origine l'attuale incidente collo Zanzibar, aspetti per pronunciarsi sull'operato del nostro Console, che gli siano pervenuti i documenti speditegli per mezzo della Posta e senza de' quali sarebbe probabilmente impossibile misurare la gravità dell'offesa a quindi valutare l'entità della riparazione da chiedersi.

« Da quanto finora consta, offesa ci fu; nè il Governo aspettò il consiglio di alleati per accorgersene. Si deve però guardarsi dal confondere in una due questioni, quella, cioè, della riparazione dovuta ad una offesa intenzionale o fortuita che sia, e quella della cessione di un territorio qualsiasi in forza di antichi accordi, cui non si tratterebbe che di dare attuazione. »

L'offesa, secondo si dice, consterebbe in ciò che il Sultano non volle ricevere le lettere del re Umberto colle quali si congratulava per la sua assunzione al trono, poi le ricevette, ma rispose scorrettamente.

Un dispaccio del *Times* da Zanzibar in data 6 dice:

« L'azione del console è qui universalmente condannata e sarà probabilmente sconfessata a Roma. »

E da Berlino telegrafano alla *Magdeburger Zeitung* che al Ministero degli esteri non credesi che la vertenza italo-zanzibariana sia stata prodotta dalla cessione del territorio di Kismayu all'Italia, essendo questa stata informata dei diritti anteriori della Germania su quel territorio.

★

In una lettera da Zanzibar in data 25 marzo alla *Gazzetta Piemontese* troviamo le seguenti interessanti informazioni sul sultanato di Zanzibar e sulla quistione che ha dato origine al presente conflitto:

« Una delle manie dell'attuale Sultano è quella di avere molti cannoni, e ne approfittano alcuni industriali europei per vendergliene di ogni calibro e d'ogni qualità. Sotto alcune tettoie *ad hoc* stanno accatastati vecchi cannoni di ferraccio ad anima liscia, obici di bronzo, grossi mortai di antico modello, il tutto assai ben tenuto e forbito. Gli artiglieri, che sono naturalmente parte dell'esercito regolare, sono per la maggior parte persiani, con lunghe cappelliere scendenti sulle spalle e con faccie gialle come limone.

L'esercito regolare si compone di fanteria e artiglieria; sarà di un migliaio d'uomini, i quali vestono una uniforme di tela bianca ed hanno in capo una specie di tegamino nero del più curioso effetto. Hanno pretese di militarismo, ma, in fondo in fondo, somigliano moltissimo a quelle scimmie, vestite da soldati, che formano la gioia dei ragazzi nelle fiere di villaggio.

Il sultano ha anche una mania che gli costa un occhio della testa, e consiste in dieci vapori di varie dimensioni, che sono in uno stato di abbandono deplorevole. Uno di essi, che mi dicono sia il più bello, è ora a Mascate, a disposizione del sultano. Questi si era prefisso di far concorrenza alla British Indian Company e di assumersi il servizio postale fra Zanzibar ed Aden ma non gli venne fatto. Ora si limita ad impiegarli per trasportare, mercè il pagamento di una piccola somma, i pellegrini mussulmani che vanno alla Mecca.

Del resto, il sultano si può permettere questo ed altri lussi, perchè i denari non gli mancano. Si calcola che le dogane sole gli diano un reddito di dieci milioni di franchi all'anno, ai quali bisogna aggiungere quello dei numerosi possedimenti che ha nell'interno, sicchè, tutti assieme, egli può disporre di una dozzina di milioni all'anno, sostanza molto rispettabile.

Per chiudere, vi darò una notizia abbastanza grave. Il nostro console, signor Filonardi, ed altri italiani, stabiliti qui, danno per certo che il nostro governo tratti col sultano per l'acquisto d'una porzione di territorio sulla costa.

È inutile dirvi quale sorpresa mi abbia recato questa notizia, perchè parmi che in Italia di colonie africane non se ne voglia più sapere. Il territorio in questione è abitato dai Somali, gente indomita e feroce; e chiuso da ogni parte da possedimenti inglesi e tedeschi. Anzi la Germania vanta diritti di sovranità anche su quel territorio, il quale è incolto e di utilità problematica. Nessuno può negare che sarebbe assai meglio di Massaua e dintorni; ma bisognerebbe profondervi milioni e vite, e credo che nessuno in Italia vorrebbe sobbarcarvisi. D'altra parte, pel solo acquisto, regali ai capi, ecc. occorrerebbe una ingente somma che il Parlamento dovrebbe votare, e voi sapete meglio di me se ciò sia probabile. »

Telegrammi Stefani

La Regina è tornata a Madrid

Madrid 9. — La reggente e il re sono ritornati. I ministri presidenti delle camere, i generali il corpo diplomatico, li attendevano alla stazione. La regina fu acclamatissima, passando dinanzi alla Camera. Molti mazzi di fiori, furono gettati lungo il percorso del corteggio reale.

La disgrazia d' Uxkull

Berlino 9. — I giornali annunziano che Uxkull partito da Pietroburgo per Roma fu colto da un colpo apopletico e dovette interrompere il viaggio a Wirballen. La grave età dell'ambasciatore ispira inquietudine. In ogni modo si dubita possa riprendere il posto. La sua surrogazione implicherebbe un grande movimento diplomatico.

La Spagna e il Marocco

Madrid 8. — (Camera) — Discussione del bilancio degli esteri, Labra dice che la Spagna deve aumentare la sua influenza al Marocco. — Il ministro degli esteri dichiara di non poter fare economie sul personale delle ambasciate e delle legazioni non accetta la soppressione della legazione d' Atene, Aja, Montevideo. Soggiunge essere contrario in massima alla estensione della Spagna nel concerto europeo. La recente elevazione ad ambasciate delle legazioni spagnuole non fu un atto di vanità ma una necessità per affermare i diritti della Spagna circa il Marocco. Il governo desidera di mantenere lo *Statu quo*.

L' *Epoca* dice che Sagasta provocherà lunedì una crisi ministeriale, se non ottiene un accordo fra il ministro della guerra e il capitano generale di Castiglia. I giornali d' opposizione credono che una crisi ministeriale sia inevitabile.

La revisione della Costituzione

Parigi 9 — La commissione parlamentare incaricata di riferire sulla revisione della costituzione, ha approvato l'ordine del giorno del presidente, e preso atto delle dichiarazioni di Floquet, e convinta che cercherà di giungere alla conclusione più presto sulle varie proposte presentatele, aggiornasi al 25 ottobre.

L' ordine del giorno è approvato con cinque voti contro quattro e un' astensione.

Puttkamer

Berlino 9 — Nulla è ancora deciso riguardo alla scelta del successore di Puttkamer.

Bismark visitò Puttkamer.

Parlamenti esteri

Madrid 10 — Nei circoli politici si persiste a credere prossima una crisi ministeriale.

Tutti i ministri si dimetterebbero per lasciare a Sagasta la facoltà di ricostituire il gabinetto.

La salute dell' imperatore

Berlino 9. — L' imperatore passò una giornata abbastanza buona. Nel pomeriggio ebbe luogo un cambiamento della cannula. Più tardi l' imperatore fece una passeggiata in vettura scoperta.

Postdam 10. — L' imperatore ha passato una buona notte. Le piccole dispepsie di ieri sono scomparse. Stamane si è alzato alle ore 10 e si è recato nel parco. Ieri verso sera conferì tre quarti d'ora col ministro della giustizia. Oggi a mezzogiorno ricevette il rapporto del grande scudiero Rauch e alle ore 1 pomeridiane di Bismarck.

Francesco Giuseppe alle delegazioni

Budapest 10. — L' imperatore ricevette le Delegazioni. Rispondendo alle allocuzioni dei presidenti delle Delegazioni l' imperatore disse :

« L' espressione dei vostri sentimenti di fedeltà mi tornano di cordiale soddisfazione. Nei pochi mesi dacchè vi vidi riuniti attorno a me non vi fu un cambiamento essenziale nella situazione politica. La morte dell' imperatore Guglielmo mio vecchio amico ed alleato, mi ha profondamente addolorato.

Le relazioni non meno intime che mi uniscono all' imperatore Federico rispondono nel modo più perfetto dell' alleanza, amicizia e pace esistenti fra i due imperi vicini.

Le relazioni della monarchia austro ungarica colle potenze estere continuano ad avere un carattere completamente amichevole e le benedizioni della pace si conservarono all' Europa.

Se ciò nonostante il mio governo è obbligato nelle sue cure per la cosa pubblica, in conformità del suo dovere, di domandare crediti considerevoli per mettere al sicuro le nostre frontiere e favorire lo sviluppo della nostra forza militare, la ragione sta principalmente nella incertezza continua della situazione politica dell' Europa e nell' aumento incessante delle forze militari e negli sforzi fatti dagli altri stati onde potere immediatamente combattere.

Mostrando il proposito di difendere i suoi interessi e la pace generale, con forze proporzionate e col suo patriottismo tradizionale l' Austria Ungheria adempie ad un sublime dovere e riuscirà se Dio vuole a prevenire anche per l' avvenire i pericoli, se questi divenissero minacciosi.

La rivoluzione Delfinese

Parigi 10 — Ier sera al banchetto nell'occasione del centenario della rivoluzione Delfinese Carnot rispondendo al brindisi di Casimiro Perier, saluta i precursori del Delfinese che prepararono la costituzione delle società moderne, fecero trionfare i principi del diritto nazionale francese attuale. Da questo studio della storia ne deve uscire pacificazione, conciliazione e unione per conservare le conquiste del 1789 che sono di dominio comune. *(Applausi)*

Le delegazioni austro ungariche

Vienna 9. — Il governo chiese alla delegazione un credito di 24,000 fiorini per indennizzare il bastimento italiano *Nuova Varnia* affondato il 17 novembre 1887 in seguito alla collisione col vapore austriaco *Greif*.

Buda Pest 9. — La Delegazione austriaca elesse Smolka a presidente.

Smolka prendendo possesso della carica disse : Il fondatore dell' alleanza austro tedesca, il glorioso Guglielmo è morto, ma l' attuale magnanimo Imperatore è animato dal medesimo spirito. Sappiamo quindi che l' alleanza esiste inconcussa, come la più sicura garanzia del mantenimento di una lunga pace. (Grida entusiastiche: *Viva l' Imperatore.*)

Buda Pest 9. — La Delegazione ungherese ha eletto a presidente Tisza che disse: Nella situazione attuale l' alleanza per la pace costituisce l' unico punto di riposo. La politica intelligente della nostra monarchia vuole evitare un attacco di conflitti, ma le misure di difesa sono necessarie e sbaglierebbero coloro che concludessero da certi incidenti che all' occasione la monarchia non è capace di sviluppare tutte le sue forze. *(Applausi)*.

Poichè siamo unanimi nella fedeltà inviolabile verso la monarchia, siamo unanimi nel sentimento del dovere di conservare la monarchia. (*Prolungati evviva*).

Elezione politica

Livorno 10. — Risultato delle sezioni Meyer voti 3406, Giera 2655, Duchoque 1183, Cipriani 370. Eletto Meyer.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 9 Giugno

CAMERA

Il presidente legge il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione :

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del guardasigilli e passa all' ordine del giorno. »

È approvato.

Il presidente propone che non si sottopongano a votazione le diverse proposte presentate; si farà di esse una raccolta speciale da sottoporre al guardasigilli ed alla Commissione che sarà incaricata del coordinamento.

I deputati che hanno fatte proposte accettano.

Si passa quindi alla discussione degli articoli del progetto di legge.

Risultano tutti con lievi modificazioni approvati.

La votazione segreta dà 245 voti favorevoli e 67 voti contrari.

Levasi la seduta ore 6.15.

SENATO

Si riprende e si finisce la discussione e l' approvazione degli articoli del progetto di legge sull'ordinamento delle casse di Risparmio.

I FATTI DEL GIORNO

Un disastro a Messina — *Messina* 9. — Stamane saltò in aria il polverificio Larosa nel villaggio delle Contesse. Furono feriti gravemente un brigadiere e delle guardie doganali.

Lo stabile è distrutto completamente.

✶

Mistero — Una distinta signora, Maria Kärner, nativa del Palatinato del Reno, d' anni 19, che parlava il tedesco, l' italiano e l' inglese, si trovava a Bellaggio in villeggiatura, colla famiglia del conte Gamberini di Firenze.

Il 15 maggio scorso lasciò Bellaggio, andò a Como e poi a Milano, ove scrisse al padre, spedendogli anche i bauli, dicendo di volerla finire con questa vita.

Da allora, non se ne seppe più nulla.

Il padre, Signor Kerman Kärner, figlio al presidente del Palatinato renano, fu a Milano, e dappertutto, ma non potè avere notizie.

La giovane signora Maria è di statura grande, bionda, occhi cilestri.

✶

Terribile tragedia di famiglia — Si annunzia da Monaco capitale del principato dello stesso nome una spaventevole tragedia colà avvenuta. Certo Raul Herques, ricco brasiliano, desinava insieme con suo fratello e la costui moglie nella villa Anita. Al *dessert* la discussione, che versava su questioni d' interesse, si anima d' un tratto ; l' animazione cresce fino a prendere le proporzioni di uno spaventevole furore. Nella esasperazione dell' animo l' Herques si leva e uccide con una rivoltella il fratello e la cognata, indi spaventato dell' orribile delitto commesso, si fa saltar le cervella.

I carabinieri di San Romano e gli agenti di polizia accorsi alle grida della domestica, spaventati non trovarono che tre cadaveri.

✶

Tumulto per una processione — A Spezia mentre aveva luogo la processione per l' ottava del *Corpus Domini*, accadde un grave tumulto. Alcuni ufficiali che si trovavano presenti furono costretti a sguainare le sciabole per difendere diversi preti assaliti da anticlericali. Ci fu qualche ferito e si fecero diversi arresti.

✶

Un terribile assassinio è stato commesso a Rionero Volture in provincia di Potenza.

Achille Pierro, proprietario di quel comune, aveva negato al proprio figlio, Antonio, il consenso di sposare una contadina, Teresa Lamorte, con la quale aveva relazioni intime.

Il figlio abbandonò la casa paterna per vivere con la Teresa ed i fratelli, uno dei quali la sera del 4 corr., stando in in agguato, sparò una fucilata contro il padre di Antonio che passava a cavallo, e morì il giorno dopo in conseguenza della ferita.

L' assassino si costituì spontaneamente anche la Teresa ed il suo amante furono arrestati perchè trovati in agguato assieme all' uccisore.

CRONACA

Il Consiglio Comunale ha tenuto sabbato seduta segreta, e l' ha impiegata tutta, quattro orette, a deliberare intorno all' argomento della Banda Civica. Erano presenti 29 Consiglieri, descritti in appresso.

La lunga discussione terminò coll' adozione del seguente ordine del giorno presentato dal cons. Avogli ed appoggiato dal cons. Sani :

« Il Consiglio, riconoscendo la necessità di ottenere un' economia sulla spesa della Banda cittadina, mentre dichiara sciolto l' attuale Corpo di Banda, incarica l' on. Giunta di presentare in tempo utile, d' accordo colla Commissione istessa che sarà incaricata di riferire sulle scuole Musicali, una proposta che favorendo l' economia, provveda anche ai servizi della città. »

Votato quest' ordine del giorno per appello nominale votarono *si* li consiglieri Avogli, Brondi, Buosi Luigi, Caroli, Delliers, Giglioli Ermanno, Giglioli Roberto, Giustiniani, Masi, Melli Vittorio, Pasetti, Ravenna Giuseppe, Revedin, Righini Eugenio, Righini Francesco, Ruffoni, Sani, Scutellari, Trotti, Venturini.

Votarono *no* li consiglieri : Buosi Giuseppe, Ferraresi, Martinelli, Melli Elio, Novi, Penazzi, Ravenna Leone, Zaina, Zeni.

Un' ordine del giorno sospensivo a che la Giunta presentasse essa in breve termine le sue proposte fu presentato dal cons. Ferraresi al quale si associavano li consiglieri Zeni, Martinelli, Ravenna Leone, ma di fronte alla dichiarazione della Giunta che non lo avrebbe accettato, fu ritirato.

Un altro ordine del giorno, poi ritirato, presentò il cons. Melli Elio, in massima uguale a quello Avogli-Sani, ma sulla base della *ricomposizione della Banda attuale*. E questo sembra a noi il migliore. E dev' esserlo, in quanto che non fu da alcuno appoggiato.

Da ultimo venne per la seconda respinta la istanza dell' Impresa Fidora per un assegno corrispondente alla spesa d' illuminazione del Teatro.

Pel riordinamento della imposta fondiaria. — Il Sindaco ff. invita i signori Consiglieri Comunali, ed i sessanta maggiori contribuenti alla imposta fondiaria ad intervenire alla nuova Seduta che avrà luogo, per lo stesso oggetto, ad un' ora pomeridiana di Venerdì prossimo 15 corrente mese nella Sala Comunale, con avvertenza che in questa seconda Adunanza si potrà validamente deliberare qualunque sia per essere il numero degl' intervenienti.

Giovi il sapere che i maggiori contribuenti possono farsi rappresentare anche con semplice delegazione stesa sulla lettera di convocazione, colla firma autenticata dal Sindaco.

Tale delegazione non può esser fatta a chi ha già voto per diritto proprio, e nessuno può assumere più di una delegazione. (Art. 15 del Regol.)

Deputazione storica ferrarese — Nella sua prima tornata di quest' anno la nostra Deputazione di Storia Patria stimavasi in debito di inviare un telegramma di felicitazione e di augurio alla consorella di *Savona*, che in quel giorno appunto solennemente inauguravasi.

Pronta e affettuosissima giunse la risposta a quel telegramma; veniva firmata dal chiarissimo Boselli, che di lì a pochi giorni doveva esser chiamato dalla fiducia del Re a reggere l' importantissimo Dicastero della Pubblica Istruzione.

Fu a lui che l' on. Deputato comm. Cavalieri, membro della nostra Deputazione, pensò indirizzarsi per avere dal Governo un qualsiasi sussidio a titolo di incoraggiamento.

Ed oggi, dal Ministero della Pubblica Istruzione perveniva al comm. Trotti, Presidente della Deputazione il gratissimo annuncio della decretata elargizione di L. 200 a titolo d' incoraggiamento e di aiuto.

La gratitudine della Ferrarese Deputazione per l' atto generoso e cortese dell'on. Ministro, il comm. Trotti, volle fosse resa pubblica e manifesta anche a mezzo del nostro giornale ; e noi di buon grado aderiamo al suo desiderio.

Nuptiae — Ci giunge partecipazione delle ben auspicate nozze fra il n. u. Carlo Guido Bentivoglio-d' Aragona colla damigella Edita Hurtado.

Agli sposi nobilissimi felicitazioni ed auguri.

Bollettino demografico — Abbiamo attinto dallo Stato Civile i dati risguardanti il movimento della popolazione nel Maggio passato. Esso così si compendia:

Nella popolazione stabile, 38 matrimoni, 240 nati, 170 morti, 11 espulsi-morti. — Nella popolazione mutabile, 4 nati e 9 morti.

Vi furono 164 immigrati contro 69 emigrati.

Un tale movimento apportò nella popolazione un aumento di 165 individui.

Aumento totale nel primo quadrimestre dell'anno, 386; per modo che la popolazione del Comune la quale al 31 Dicembre 87 era di 81026, saliva a fino Maggio a 81412.

Le malattie determinanti nel Maggio la maggior mortalità furono: bronchite con 28 decessi, debolezza congenita con 24, marasmo con 20, tisi polmonare con 19, vizi di cuore con 10, pneumonite con 10 ecc. ecc.

Chi va e chi viene — Il consigliere di prefettura conte Feccia di Cossato, nominato commissario distrettuale a Pordenone, ha lasciato la nostra città. La sua partenza è assai sentita da tutti coloro che conobbero ed ebbero in pregio le rari doti di lui come gentiluomo e come funzionario.

In vece sua è venuto temporaneamente in missione il sig. cav. Carbone consigliere della prefettura di Genova.

Sport Ippico — La Direzione in seguito alle innovazioni improvvise fatte al programma della Società Bolognese ci prega di annunciare che le corse al trotto avranno luogo nell' ippodromo della Piazza d'Armi sabato 16, domenica 17 e lunedì 18 Giugno. — Questo cambiamento alla vigilia della nostra riunione era necessario per lasciare un giorno di riposo ai cavalli iscritti a Bologna.

L'ingresso alle stazioni. — Il progetto di istituire speciali biglietti di abbonamento per l' ingresso nelle Stazioni ferroviarie ha incontrato la generale approvazione.

La proposta fu già presentata al Ministro dei Lavori pubblici che si è dimostrato favorevole.

L' abbonamento sarebbe nella durata di due o più mesi.

La mostra di belle arti è aperta tutti i giorni dalle 10 ant. alle 5 pomeridiane.

— Con deliberazione della sopraintendenza della scuola Dosso Dossi, l' Esposizione dei lavori di detta scuola da oggi rimarrà chiusa e ciò dovendosi procedere agli esami degli alunni.

— Nella settimana l' Esposizione della società verrà arricchita di nuovi lavori.

— Il cav. Zaffarini fa sapere come sul prezzo assegnato al suo quadro ne lasci un terzo per beneficenza.

Noterelle di questura — Nel pomeriggio dell' 8 corr. Gandini Cesare di qui dimorante all' Arginone trovandosi a giuocare alle bocce fuori Porta Po deponeva a terra il panciotto. Finito di giuocare, e ripigliato il panciotto s' accorse che da questo mancava l' orologio d' argento del costo di lire 12.

— Venne denunciato all'Autorità giudiziaria M. Giovanni di Voghiera (Portomaggiore) siccome indiziato autore del furto di un istrumento musicale del costo di L. 30 in danno di Visentini Giuseppe.

Venne denunziato all'Autorità giudiziaria B. Antonio di Baura siccome sospetto autore del furto di pollame in danno del sig. Calzolari dott. Alessandro.

— In Poggio Renatico ignoti penetrati nel pollaio socchiuso di Vessani Vincenzo involarono pollame per lire 8.

— In Francolino fu contestata contravvenzione a N. Chiarissimo per pascolo abusivo.

— Altra contravvenzione fu in Ro (Copparo) contestata a M. Giuseppe per porto abusivo d' arma.

— In Copparo dietro mandato di cattura dell'autorità giudiziaria fu dall'Arma arrestato M. Attilio per espiazione di pena per furto.

— In Ostellato l'Arma operava il fermo di M. Ermenegildo bracciante di Codigoro per mancanza di recapiti e mezzi di sussistenza.

— In Palantone Bertoni Gregorio venuto a diverbio per futili motivi con Martelli Belisario riportò ad opera di questi contusioni al braccio sinistro giudicata guaribile in giorni cinque.

— In Lagosanto Mazzini Monaca venuta per gelosia a contesa colle sorelle Rolfini Silvia e Rolfini Onorata fu da questa graffiata al naso ed alla faccia riportando contusioni guaribili in giorni cinque.

Banca mutua popolare [illegible] al 31 Maggio. Vedi 4ª pagina.

Teatro Comunale — Per la loro serata d'onore, la signora Elena Rosa e il di lei fratello Adolfo, hanno dato sabbato sera, oltre l'intera opera in corso, *Un maestro di canto*, scherzo musicale in un atto del comm. Lauro Rossi. Il che non toglie che codesta malacopia priva affatto d' estro e di novità potrebbe anch' essere dei più schiappino dei maestri di musica anzichè dell' autore chiarissimo della *Contessa di Mons* e dei *Falsi Monetari*.

E il merito dei fratelli Rosa consiste appunto nell' averlo fatto accettare ed applaudire dal pubblico, l' uno con la singolare sua *vis comica*, l' altra colle grazie del suo canto e la duttilità della voce bellissima, che non misura difficoltà di acuti, di agilità di trilli, e tutto supera con una sicurezza e una precisione, da non dirsi. Superfluo il dire che entrambi furono festeggiatissimi e reiteratamente chiamati al proscenio. Alla sig.ª Elena furono presentati superbi fiori.

Anche il Galottini meritò l' applauso del pubblico per un eterno *a solo* per tromba (stile elevazione del Santissimo) che egli suonò con rara perizia.

Ieri sera *Un maestro di canto* si è replicato, e fu data anche un' *ouverture* del chiaro Maestro cav. Antonio Mazzolani. Se ci spiace di non poterne dire qualche cosa, essendo noi assenti, possiamo però dire che essa fu vivamente e clamorosamente applaudita.

Questa sera riposo.

Circo equestre Steckel — Festeggiatissimi furono Sabato e Domenica i valenti artisti Miss *Lizzi* e Mister *Villiam* nella *scala argentea*, esercizio eseguito con una precisione ammirabile.

Questa sera ha luogo la beneficiata del Direttore della Compagnia sig. *Steckel*. La fanfara della nostra Società Ginnastica, gentilmente prestandosi, renderà più allegra la serata. Il pubblico non mancherà di intervenire numeroso allo *Châlet* trattandosi di applaudire un abilissimo ed intrepido ginnasta e cavallerizzo qual'è lo *Steckel*.

Birraria Margherita — In questo geniale ritrovo estivo che è già da parecchi giorni aperto al pubblico, domani sera alle ore 8 1|2 verrà dato dal basso comico Ferrari Catullo un concerto vocale e istrumentale.

Al Caffè Napoletano fu depositato un porta monete di pelle nera contenente un biglietto del Monte di Pietà, due *marche* di ottone e due centesimi. Se ne dà avviso per norma di chi lo ha perduto.

(Comunicati)

Carissimo Amico

Concedimi, in grazia poche righe di spazio nel tuo Giornale per un fatto semipersonale.

Un collaboratore della *Rassegna* nel numero di Giovedì 7 corr., ha dato un attacco, alla *Don Basilio*, a due consiglieri comunali, cioè al Cav. Pareschi ed a mio fratello Geno, che vorrebbe proscritti dal patrio consesso adducendo per motivo, rispetto a mio fratello « che deve esercitare la professione di Avvocato, e che non rappresenta nessun interesse speciale, alcuna classe della cittadinanza. »

Non voglio supporre che sia il caso del famoso *hôte toi que moi j e m' y mets*, nè voglio domandare allo scrittore dell' *entreflet* che cosa rappresenterebbe esso se riescisse a sedere sull' ambito scanno, e quale professione eserciti.

Dica soltanto che i due pretesti allegati sono per lo meno ridicoli perchè l' esercitare con tutta *onoratezza* la professione di Avvocato, è un pregio, non un demerito; perchè il consigliere non deve rappresentare alcun interesse speciale, alcuna casta, ma l' intero Comune.

Che per mio fratello nei molti anni in cui per ispontaneo voto degli elettori è consigliere, abbia fatto quanto poteva, lo dimostrano le ripetute rielezioni ed il numero dei voti ottenuti. — Che per intelligenza, cognizioni amministrative, ed *onestà* non possa temere il confronto dello proscrittore me ne affida la pubblica opinione.

So che gli uomini investiti di pubbliche cariche sono discutibili, ma non si debbono combattere con paradossi e con ispirito di personale animosità.

Rispondo io perchè Geno è indisposto, e se il nostro *Don Basilio*, in catubba, vuole ulteriori schiarimenti abbia il coraggio di firmarsi.

Grazia caro Direttore e ti saluto.

10|6|88 Tuo Aff.mo
Ettore Galavotti

BOLOGNESI - TAGLIAVINI

Una gran lettera aperta, il sig. Giovanni Bolognesi, il così detto *Uomo del popolo*, mi ha indirizzato per dire ai suoi concittadini che io sono un birbante, lui un galantuomo! Naturalmente nessuno si è occupato di questa questione. Chi ci conosce avrà fatto i suoi apprezzamenti, e chi non ci conosce avrà forse letto e la lettera e la risposta ma senza interessamento di sorta. L' unico che doveva preoccuparsi della mia risposta, colla quale gli diceva che egli, non io, vuol guadagnare L. 1000 sulla pelle altrui, era Giovanni Bolognesi, che all' incontro, nè diede querela, nè più rispose per scagionarsi della responsabilità che ha verso di me. Questo silenzio per me è la prova più eloquente del mio buon dritto, in forza di cui rivolgo al sig. Giovanni Bolognesi la seguente domanda:

Quando mi restituite le Lire 1000 che mi dovete e che voi ben sapete di dovermi pagare?

Ferrara 7 Giugno 1888.

Tagliavini Lorenzo.

Stato Civile

Bollettino del giorno 9 Giugno 1888.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dioghetti Vittorio di Giorgio con Castellani Maria Luigia fu Bartolomeo — Santini Aldo di Pietro con Zanchetti Beatrice fu Giorgio — Laurenti Alessandro fu Nicola con Antonioli Pasqua di Giovanni — Piretti Ugo di Nicolò con Bolognesi Natalina chiamata Adele fu Ercole.

Cavazzini Ulisse di Stefano con Lodi Silvia di Antonio — Mazza Antonio fu Enrico con Rebecchi Elisa fu Guirino.

MATRIMONI — Breveglieri Luigi, impiegato, celibe, con Grossi Cesarina, possidente, nubile — Correggioli Pietro, giornaliero, celibe, con Cristofori Malvina, donna di casa, nubile.

MORTI N. 0.

10 Giugno

NASCITE — Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 9 Giugno

Altezza barometro a 0° media mm. 757.4
e al mare « 759.3
Temperatura minima 21° 0 ore 4 1|2 ant.
« massima 30° 4 « 6 pom
« media 25° 3
Umidità relativa media 55.
Nebulosità media 6.10 nuvolo-sereno: temporale alle 2 1|2 pom.
Vento W;SSW deboli;
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 10 mm. 2.30

Giorno 10 Giugno

Altezza barometro a 0° media mm. 759.0
« e al mare « 761.0
Temperatura minima 19° 8 ore nel merigg.
« massima 25° 8 « 11 ant.
« media 23° 5
Umidità relativa media 71.
Nebulosità media 9|10 nuvolo: temporale alle 11 antim.
Vento; W,NE,NW.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 11 mm. 11.40.

Giorno 11 Giugno

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 761 6
« termometro 24° 2
« aspetto dell'atmosfera: quasi sereno;
« vento N debole.
Temperatura minima 17° 9 ore 2-4 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 9 Giugno

VENEZIA . .	25	7	43	58	21
FIRENZE . .	44	59	56	71	55
BARI . .	6	28	12	20	10
MILANO . .	78	31	33	41	9
NAPOLI . .	79	84	3	16	72
PALERMO . .	72	7	33	35	76
ROMA . .	89	43	78	8	16
TORINO . .	51	10	3	58	84

Osti Tancredi, quantunque addoloratissimo per la perdita del suo amato genitore **Vincenzo Osti** sente il dovere di ringraziare vivamente la compagnia *Steckel* e tutte quelle gentili persone che vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO, COMACCHIO E COPPARO

Rappresentante della Banca Romana e Corrispondente della Banca Nazionale

8.° Esercizio SITUAZIONE AL 31 MAGGIO **Anno 1888.**

ATTIVO

Cassa — Per biglietti e numerario				L. 62,765. 66
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati N. 2006		L. 1,369,414. 65	» 1,666,719. 41
	» a esigere presso il Cassiere » 33		» 9,794. 76	
	Anticipazioni sopra pegno di titoli » 19		» 27,255. —	
	» » di merci » 18		» 260,255. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0[0]	L. 1,330	L. 281,426. —	» 661,513. —
	Detta depositata per conto terzi	» 1,185		
	Detta deposit.ª alla Banca Romana	» 2,000		
	Detta dep. alla Banca Nazionale	» 2,500		
	Detta a cauzione Esattorie	» 7,350		
	Cartelle del Cred. Fond. della Banca Nazion.		» 231,360. —	
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 25,500. —	
	Depositi per cauzione		» 67,027. —	
	» a custodia		» 56,200. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi		L. 458,725. 07	» 495,876. 08
	Effetti da incassare per conto terzi		» 21,033. 52	
	Fatture di lavoro scontate		» 9,067. 33	
	Canoni d' affitto scontati		» 7,050. 16	
Debitori e Creditori diversi — Saldo a loro debito				» 33,777. 20
Filiali della Banca » »				» 99,817. 37
Sofferenze — Effetti in sofferenza				» 4,947. 68
Spese d' impianto	Mobilio, stampe e libri della sede Centrale e Filiali.			» 11,942. 30
	Atti costitutivi e lavori d' impianto ecc.			» 1,660. 35
				L. 3,039,019. 05
Spese del corr. esercizio — Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)				» 41,659. 87
				L. 3,080,678. 92

CAPITALE SOCIALE

Azioni N. 4575 da Lire 50		L. 228,750. —	
Azionisti per decimi a versare		» 633. 80	
Capitale effettivamente versato.		L. 228,116. 20	
Riserva stabile		» 79,857. 47	
» eventuale per oscillaz.º valori di proprietà della Banca		» 10,027. 11	L. 318,000. 78

PASSIVO

Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1[2 0[0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 258	L. 414,291. 28	» 1,771,025. 41
	Depositi a Risparmio al 4 1[4 0[0 (Capitale ed interessi) Lib. » 662	» 215,479,. 73	
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0[0 Lib. » 709	» 1,065,281. 02	
	Depositi a scadenza fissa	» 75,973. 38	
Valori in Riporto			» 180,000. —
Depositanti per cauzione			» 67,027. —
» **per custodia**			» 56,200. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi			» 319,000. —
Dividendi in corso ed arretrati			» 8,605. 59
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente			» 241,193. 64
Conto Esattoria di Copparo			» 15,279. 76
Banca Romana — Fondo pel cambio			» 40,000. —
Fondo di previdenza a favore impiegati della Banca			» 3,052. 55
Risconto Portafoglio e Anticipazioni			» 14,000. —
			L. 3,033,384. 73
Rendite del corr. Eserc.° — Interessi attivi, sconti, provvig. ed utili div. a tutt'oggi (non compresi gl'interessi sui valori pel semestre in corso)			» 47,294. 19
			L. 3,080,678. 92

Consiglieri di turno
AVOGADRI C. FRANCESCO — PARESCHI Dott. GIUSEPPE
PORTOLANI GIUSEPPE

Il Presidente
GATTI-CASAZZA Cav. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Capo Contabile
Rag. UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
FERRANTI Rag. TITO

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1[2 per 0[0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chéques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0[0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al* 4 1[4 *per* 0[0 *sino a Lire* 3000, *con depositi non superiori a Lire* 100 al giorno, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0[0 fino a due mesi; al 4 1[4 0[0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci e *sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 6 0[0 e fino a sei mesi al 6 1[2 0[0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 6 0[0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.